

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 23

Adunanza 17 giugno 2003

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI COASSOLO TORINESE - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - DELIBERAZIONE C.C. N. 9 DEL 21/03/2003 - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 719 - 156174/2003

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIUSEPPE GAMBA, LUIGI RIVALTA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, SILVANA ACCOSSATO, BARBARA TIBALDI, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti gli Assessori ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA e MARCO BELLION.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

**Premesso** che la strumentazione urbanistica del Comune di Coassolo Torinese risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 82 - 24683 del 30/05/1993;
- ha approvato, con deliberazione C.C. n. 17 del 13/10/2000, la Variante Parziale n. 1 al suddetto P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha approvato, con deliberazione C.C. n. 19 del 29/11/2002, la Variante Parziale n. 2 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha adottato con deliberazione C.C. n. 18 del 29/11/2002 la Prima Variante Strutturale al vigente P.R.G.C.;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 9 del 21/03/2003, una ulteriore Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;

- ha trasmesso alla Provincia, in data 08/05/2003, gli atti per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;

**considerato** che al Comune di Coassolo Torinese sono rispondenti i seguenti dati socio-economici e territoriali:

- popolazione: 1.326 abitanti nel 1971, 1.306 abitanti nel 1981, 1.313 abitanti nel 1991 e 1.470 abitanti nel 2001, dato quest'ultimo che conferma un trend demografico in incremento;
- superficie territoriale di 2.761 ettari, dei quali 6 in territorio di collina e la restante parte in territorio di montagna; 27 ettari presentano pendenze inferiori al 5°, 767 hanno pendenze tra i 5° e i 20° e 1.967 ettari con pendenze superiori ai 20°; è anche caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 1.158 ettari, che costituisce il **42%** circa dell'intero territorio comunale;
- risulta compreso nel Circondario Lanzo-Ciriè, Sub-ambito "*Area Lanzo*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso la definizione concorde di una strategia di sub ambito;
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- infrastrutture viarie: è attraversato dalla Strada Provinciale n. 31, per la quale il P.T.C. propone interventi di potenziamento;
- assetto idrogeologico del territorio:
  - è interessato dalle seguenti acque pubbliche: Torrente Tesso di Monastero, Torrente Tesso, Rio Tessuolo;
  - circa 38 ettari del territorio sono interessati da frane quiescenti areali;
  - il "*Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18/2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia nel territorio comunale la presenza di areali di frane attive e non perimetrate;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

**rilevato** che il Comune di Coassolo Torinese, con la deliberazione testè citata, propone l'introduzione delle seguenti modifiche al Piano Regolatore Generale Comunale vigente:

- parziale riclassificazione dell'area nuclei minori residenziali "*Nmr2*" in area "*C23*" e ampliamento della suddetta area pari a mc 950;
  - ampliamento dell'area "*C5bis*" in località Capoluogo, pari a mc 379;
  - ampliamento dell'area "*Nmr5*" in località Airola Proton, pari a mc 1.072;
  - ripermimetrazione dell'area "*SP25*", in località Vigna Suria (Vauda) contigua all'area "*C16*" ridenominata "*C15*" nella Variante Strutturale in itinere;
  - ampliamento e parziale ripermimetrazione delle aree "*C14*" e "*B13*", il località San Pietro, per mc 2.200;
  - ripermimetrazione dell'area "*Nmr15*" in località Case Ferrando;
  - ampliamento di area "*Nmr10*" in località San Pietro, pari a mc 1.400;
- a compensazione, degli incrementi di volumetria e capacità insediativa, sono previsti i seguenti decrementi di superficie:
- in area "*C2*", in località Magnetti, per mc 1.226;
  - in area "*C6*", in località Molaro, per mc 840;
  - in area "*C8*", in località Curdè, per mc 360;
  - in area "*C12*", in località Cà dei Vigna, per mc 300;
  - in area "*C16*", in località Vigna Suria (Vauda), per mc 1.260;

- in area "C17", in località Vietti, per mc 450;
- in area "CE9", in località Castiglione, per mc 1.585;

sono inoltre proposte alcune integrazioni alle Norme di Attuazione, che riguardano in particolare le distanze degli edifici pubblici di proprietà, la possibilità di allestimento di strutture precarie ad uso non abitativo per esigenze culturali, turistiche e ricreative (prefabbricati, tensostrutture) alle aree destinate a parcheggio pubblico, la precisazione dell'altezza massima per edifici nell'area "C5bis", l'integrazione della destinazione d'uso delle aree "C", da "attrezzature ricettive" ad "attrezzature ricettive e sportive"

**preso atto** dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 9/2003 di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata;

**dichiarato** che per quanto attiene:

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, attualmente all'esame della Regione (e non ancora vigente), la variante non presenta incompatibilità;
- i progetti sovracomunali approvati, non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

**tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma sopra citato;**

**constatato** che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

**considerato** che il termine per il pronunciamento di compatibilità, scade in data 22/06/2003;

**visto** il parere del Servizio Urbanistica datato 11/06/2003;

**dato atto** che, con separato provvedimento, vengono proposte delle osservazioni con le quali:

- in linea generale si rileva che la Variante in oggetto è stata redatta sulla base cartografica della Variante strutturale n. 1 al P.R.G.C. in itinere, mai messa a disposizione della Provincia e non sulla base degli elaborati del Piano vigente, come prescritto dall'art. 17 L.R. n. 56/77.

In merito alla legittimità dell'atto la Provincia non si esprime, rammentando però che la Circolare n. 12/PET del 05/08/1998 ad oggetto "*Legge Regionale 29 luglio 1997, n. 41*" precisa che "*Le Varianti Parziali ..... sono atti amministrativi definitivi, formati ed approvati in autonomia dalle Amministrazioni Comunali: non è previsto alcun controllo amministrativo successivo da parte di altri Enti e non vi sarà più quindi la possibilità di far emergere, in un secondo tempo e prima dell'approvazione, vizi di forma o di contenuto*";

- si rileva, inoltre, che la deliberazione C.C. 9/2003 di adozione della Variante elenca, tra i documenti adottati, la Tav. 1 - azzonamento (1:5.000), di fatto non trasmessa alla Provincia;
- dall'analisi delle Norme di Attuazione variate, si rileva altresì che l'articolo n. 37, riguardante le "*Norme per la costruzione di autorimesse*", viene sostituito con l'art. n. 37 bis; analoga sostituzione era già stata predisposta con la Variante Parziale n. 2 (D.C.C. 13/2002), avente come oggetto l'introduzione di "*Norme per la costruzione di bassi*

*fabbricati ad uso diverso dell'autorimessa".* Si suggerisce, pertanto, all'Amministrazione Comunale di effettuare, prima dell'approvazione dell'atto definitivo, un'attenta verifica di quanto proposto, al fine di evitare l'introduzione nelle N.d.A. di prescrizioni contraddittorie;

**acquisito** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

**visto** l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

1. **di dichiarare**, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che la Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Coassolo Torinese, adottata con deliberazione C.C. n. 9 del 21/03/2003, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, in quanto non ancora approvato dalla Regione Piemonte e con i progetti sovracomunali approvati;
2. **di dare atto** che con separato provvedimento, vengono formulate le osservazioni riassunte nella premessa;
3. **di trasmettere** al Comune di Coassolo Torinese la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia  
f.to M. Bresso